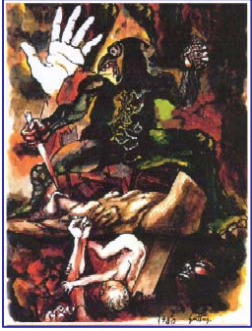


COMITATO PROMOTORE SALENTO PRO BOSNIA-ERZEGOVINA



c/o Centro Studi e Ricerche Territoriali "Valle di Ottaviano" * Casella Postale 111
73057 TAVIANO (Lecce) ITALIA

Taviano, 18 marzo 2002

Ill.mo Signor
Presidente BERIZ BELKIĆ
Presidenza della Repubblica

SARAJEVO
REPUBBLICA DI BOSNIA-ERZEGOVINA

Gentile Signor Presidente,

il messaggio, che sto formulando a nome del Comitato da me presieduto, possa giungerLe quale espressione della profonda simpatia, comprensione fraterna e spirito di solidarietà di un modesto angolo della vicina ed amica Italia.

Ci spiace di non essere riusciti a raggiungere l'ambizioso obiettivo propostoci (*triplice* borsa di studio per giovani universitari delle tre principali etnie bosniaco-erzegovesi), prima con la pubblicazione del libro (che qui Le unisco a testimonianza del mio impegno professionale ed umano ai tempi della "mia" Jugoslavia e nel periodo seguente del rientro in Italia) e successivamente con altre iniziative per la raccolta di fondi (vendita della "cartolina della guerra alla guerra", presentazione del menzionato libro nelle scuole del nostro ambiente, appelli ad istituzioni pubbliche e a privati cittadini). Tuttavia, ci tengo ad assicurare che la somma raccolta costituisce il frutto della forte volontà di giovani e giovanissimi italiani di offrire a giovani studenti del Suo martoriato Paese un'opportunità soprattutto simbolica, considerata la somma modesta, affinché possano riprendere una vita normale di studi e presto ottenere una professione finalizzata alla ricostruzione del proprio Paese in un clima di pace e di rapido sviluppo economico e sociale.

Formuliamo, infine, gli auguri perché, con gli sforzi di tutti i cittadini bosniaco-erzegovesi e con gli auspicabili aiuti del maggior numero di amici da ogni parte del mondo, si possano presto rimarginare le tantissime ferite e divenire meno insopportabili le sofferenze fisiche e morali nel Suo Paese.

Con le espressioni della più cordiale stima e amicizia

Augusto Fonseca

P:S.

In data odierna abbiamo effettuato, a favore della Presidenza della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, per il cortese tramite dell'Ambasciata a Roma, un bonifico bancario dell'importo di € 1.834,63 (euro milleottocentotrentaquattro/63).

Con tale gesto si chiude un'operazione, il cui fine principale è stato quello di separare dalla situazione di tragico conflitto gli sfortunati contendenti, offrendo una mano amica contemporaneamente a ciascuno di loro. Non s'interrompe, invece, la nostra concreta disponibilità a sollecitare e favorire rapporti reciproci, come gemellaggi tra paesi e città (anche semplici quartieri di esse) o anche semplici scambi culturali.

Allegati: libro, cartolina.